**28 FEBBRAIO – II DOMENICA DI QUARESIMA (B)**

**E apparve loro Elia con Mosè e conversavano con Gesù.**

**Gesù deve dare compimento a tutto ciò che sul rotolo del Libro è stato scritto per Lui. Nessuna profezia deve rimanere senza compimento.**

**Sacrificio e offerta non gradisci, gli orecchi mi hai aperto, non hai chiesto olocausto né sacrificio per il peccato. Allora ho detto: «Ecco, io vengo. Nel rotolo del libro su di me è scritto di fare la tua volontà: mio Dio, questo io desidero; la tua legge è nel mio intimo» (Sal 40,7-9).**

**È impossibile infatti che il sangue di tori e di capri elimini i peccati. Per questo, entrando nel mondo, Cristo dice: Tu non hai voluto né sacrificio né offerta, un corpo invece mi hai preparato. Non hai gradito né olocausti né sacrifici per il peccato.**

**Allora ho detto: «Ecco, io vengo – poiché di me sta scritto nel rotolo del libro – per fare, o Dio, la tua volontà».**

**Dopo aver detto: Tu non hai voluto e non hai gradito né sacrifici né offerte, né olocausti né sacrifici per il peccato, cose che vengono offerte secondo la Legge, soggiunge: Ecco, io vengo a fare la tua volontà. Così egli abolisce il primo sacrificio per costituire quello nuovo. Mediante quella volontà siamo stati santificati per mezzo dell’offerta del corpo di Gesù Cristo, una volta per sempre (Eb 10,4-10).**

**Ecco la missione che Gesù deve compiere ed ecco la profezia alla quale deve dare pieno compimento:**

**Eppure egli si è caricato delle nostre sofferenze, si è addossato i nostri dolori; e noi lo giudicavamo castigato, percosso da Dio e umiliato.**

**Egli è stato trafitto per le nostre colpe, schiacciato per le nostre iniquità. Il castigo che ci dà salvezza si è abbattuto su di lui; per le sue piaghe noi siamo stati guariti.**

**Noi tutti eravamo sperduti come un gregge, ognuno di noi seguiva la sua strada; il Signore fece ricadere su di lui l’iniquità di noi tutti.**

**Maltrattato, si lasciò umiliare e non aprì la sua bocca; era come agnello condotto al macello, come pecora muta di fronte ai suoi tosatori, e non aprì la sua bocca.**

**Con oppressione e ingiusta sentenza fu tolto di mezzo; chi si affligge per la sua posterità? Sì, fu eliminato dalla terra dei viventi, per la colpa del mio popolo fu percosso a morte. Gli si diede sepoltura con gli empi, con il ricco fu il suo tumulo, sebbene non avesse commesso violenza né vi fosse inganno nella sua bocca (Is 53,1-12).**

**Pietro confessa che Gesù è il Cristo di Dio.**

**Poi Gesù partì con i suoi discepoli verso i villaggi intorno a Cesarèa di Filippo, e per la strada interrogava i suoi discepoli dicendo: «La gente, chi dice che io sia?». Ed essi gli risposero: «Giovanni il Battista; altri dicono Elia e altri uno dei profeti». Ed egli domandava loro: «Ma voi, chi dite che io sia?». Pietro gli rispose: «Tu sei il Cristo». E ordinò loro severamente di non parlare di lui ad alcuno.**

**Gesù rivela a Pietro che il Cristo di Dio è il Cristo Crocifisso.**

**E cominciò a insegnare loro che il Figlio dell’uomo doveva soffrire molto ed essere rifiutato dagli anziani, dai capi dei sacerdoti e dagli scribi, venire ucciso e, dopo tre giorni, risorgere.**

**Pietro rifiuta questa verità annunciata da Cristo Gesù. Gesù chiama Pietro Satana, Tentatore, e lo invita a essere discepolo e non il Maestro**

**Faceva questo discorso apertamente. Pietro lo prese in disparte e si mise a rimproverarlo. Ma egli, voltatosi e guardando i suoi discepoli, rimproverò Pietro e disse: «Va’ dietro a me, Satana! Perché tu non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini».**

**Poi Gesù rivela che il mistero della croce non riguarda solo la sua Persona, riguarda tutti coloro che vogliono essere suoi discepoli:**

**Convocata la folla insieme ai suoi discepoli, disse loro: «Se qualcuno vuol venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua. Perché chi vuole salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia e del Vangelo, la salverà.**

**Infatti quale vantaggio c’è che un uomo guadagni il mondo intero e perda la propria vita? Che cosa potrebbe dare un uomo in cambio della propria vita? Chi si vergognerà di me e delle mie parole davanti a questa generazione adultera e peccatrice, anche il Figlio dell’uomo si vergognerà di lui, quando verrà nella gloria del Padre suo con gli angeli santi» (Mc 8,27-38).**

**Da una parte c’è Gesù che rivela qual è la sua missione secondo le scritture profetiche. Dice cosa è scritto sul Rotolo del Libro per Lui.**

**Dall’altro lato vi è Pietro, i discepoli, il mondo dei figli d’Israele che attendono un Messia non secondo le Scritture, ma secondo il loro pensiero.**

**Il pensiero di Dio si scontra con il pensiero degli uomini sul Messia del Signore. Chi è nella verità, Cristo Gesù o i suoi discepoli?**

**Solo la Scrittura Santa, solo il Padre che ha manifestato la sua volontà, facendo sì che essa venisse scritta nelle Scritture profetiche, possono dire chi è nella verità. La risposta di Dio avviene sul monte.**

**LEGGIAMO IL TESTO DI Mc 9,2-10**

**Sei giorni dopo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e li condusse su un alto monte, in disparte, loro soli. Fu trasfigurato davanti a loro e le sue vesti divennero splendenti, bianchissime: nessun lavandaio sulla terra potrebbe renderle così bianche.**

**E apparve loro Elia con Mosè e conversavano con Gesù. Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Rabbì, è bello per noi essere qui; facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Non sapeva infatti che cosa dire, perché erano spaventati.**

**Venne una nube che li coprì con la sua ombra e dalla nube uscì una voce: «Questi è il Figlio mio, l’amato: ascoltatelo!». E improvvisamente, guardandosi attorno, non videro più nessuno, se non Gesù solo, con loro.**

**Mentre scendevano dal monte, ordinò loro di non raccontare ad alcuno ciò che avevano visto, se non dopo che il Figlio dell’uomo fosse risorto dai morti. Ed essi tennero fra loro la cosa, chiedendosi che cosa volesse dire risorgere dai morti.**

**Ecco cosa avviene sul monte:**

**Mosè ed Elia, la Legge e i Profeti, tutta la Scrittura Antica, rappresentata da Mosè ed Elia, sono con Gesù. Non sono con i discepoli.**

**È vera la parola di Gesù. Non è invece vera né la parola di Pietro, né quella degli altri Apostoli e discepoli e neanche la Parola dei figli d’Israele che si attendevano un Messia alla maniera di Davide: con la spada in mano per liberare la terra dei padri da ogni invasione straniera.**

**Alla testimonianza della Legge e dei Profeti si aggiunge quella fatta direttamente dal Padre intervenendo dal cielo con la sua potente voce.**

**Gesù è il Figlio del Padre, il Figlio, l’amato. Lui deve essere ascoltato. La sua Parola è verità. Se tutto il mondo avesse una parola differente, quella del mondo è falsa, quella di Cristo è vera.**

**Oggi siamo precipitati nella stessa condizione spirituale degli Apostoli e dei discepoli, di Pietro e di ogni altro che seguiva a quei tempi Gesù.**

**Da un lato abbiamo ciò che il Signore nostro Dio ha scritto, nel suo Santo Spirito, per noi e per il mondo intero nelle Scritture profetiche.**

**Dall’altro lato abbiamo il mondo cristiano che si è fatto un altro pensiero su Cristo, sullo Spirito Santo, sul Padre, sulla Chiesa, sull’uomo.**

**Per entrare nella verità di Cristo Gesù, anche noi oggi dovremmo essere portati da Gesù sul monte. Ma non basterebbero Mosè ed Elia da soli a convincerci che la verità è nella Parola scritta.**

**A Mosè ed Elia dovrebbero aggiungersi Pietro, Paolo, Giovanni, Giacomo, Giuda, Matteo, Marco, Luca, ogni altro Apostolo di Cristo Gesù e testimoniare che la conoscenza della verità di Cristo viene solo dalle Scritture profetiche.**

**Se ci separiamo dalle Scritture profetiche, nulla conosciamo di Gesù e di Lui ci facciamo un idolo.**

**Ma neanche questo sarebbe sufficiente. È altresì necessario una potentissima manifestazione del Padre, ma non per testimoniare per Cristo Gesù, bensì per se stesso.**

**Dovrebbe attestare che solo Lui è il Dio vivo e vero e che non ci sono altri Dèi. Dovrebbe gridare che tutti gli altri Dèi sono frutto del pensiero dell’uomo.**

**Oggi è cambiata la verità della nostra fede. Oggi abbiamo creato noi una verità su Dio e secondo questa verità da noi creata non serve più Cristo Gesù, non serve più lo Spirito Santo, non serve più la Chiesa, non serve più il Vangelo, non serve più la fede, non serve più la retta morale per ottenere la salvezza.**

**Secondo la verità da noi creata su Dio, tutti sono salvati senza Cristo, senza lo Spirito Santo, senza il Padre di Cisto Gesù, senza la Chiesa, senza la luce, la verità, la grazia, senza alcuna fede in Cristo.**

**Oggi non è Cristo il problema della nostra fede. Il problema della nostra fede è il Padre del Signore nostro Gesù Cristo. Lui dovrebbe oggi tuonare con voce maestosa dal cielo e gridare che non c’è un altro Dio.**

**Avendo noi cambiato Dio e la sua verità, tutto è cambiato. Né potrà esserci di aiuto quanto grida l’Apostolo Pietro su questo momento solennissimo da lui vissuto sul Santo Monte:**

**Infatti, vi abbiamo fatto conoscere la potenza e la venuta del Signore nostro Gesù Cristo, non perché siamo andati dietro a favole artificiosamente inventate, ma perché siamo stati testimoni oculari della sua grandezza.**

**Egli infatti ricevette onore e gloria da Dio Padre, quando giunse a lui questa voce dalla maestosa gloria: «Questi è il Figlio mio, l’amato, nel quale ho posto il mio compiacimento». Questa voce noi l’abbiamo udita discendere dal cielo mentre eravamo con lui sul santo monte.**

**E abbiamo anche, solidissima, la parola dei profeti, alla quale fate bene a volgere l’attenzione come a lampada che brilla in un luogo oscuro, finché non spunti il giorno e non sorga nei vostri cuori la stella del mattino.**

**Sappiate anzitutto questo: nessuna scrittura profetica va soggetta a privata spiegazione, poiché non da volontà umana è mai venuta una profezia, ma mossi da Spirito Santo parlarono alcuni uomini da parte di Dio (2Pt 1,16-21).**

**Si compie per noi oggi la profezia di Geremia:**

**Recatevi nelle isole dei Chittìm e osservate, mandate gente a Kedar e considerate bene, vedete se è mai accaduta una cosa simile.**

**Un popolo ha cambiato i suoi dèi? Eppure quelli non sono dèi! Ma il mio popolo ha cambiato me, sua gloria, con un idolo inutile.**

**O cieli, siatene esterrefatti, inorriditi e spaventati. Oracolo del Signore.**

**Due sono le colpe che ha commesso il mio popolo: ha abbandonato me, sorgente di acqua viva, e si è scavato cisterne, cisterne piene di crepe, che non trattengono l’acqua (Ger 2,10-13).**

**La Madre di Dio aiuti ogni discepolo del Figlio suo affinché confessi con purezza di verità e di fede chi è il suo Dio e Signore.**

**Senza questa confessione, saremo anche noi adoratori di un vitello d’oro, fuso non con “i pendenti che ciascuno aveva agli orecchi” (Es 32,8), ma con ogni pensiero falso e menzognero che esce dal cuore dell’uomo.**

**Madre di Cristo Gesù, vieni presto in nostro aiuto, perché possiamo rimettere sul lucerniere la stupenda verità del nostro Dio e Signore. Amen.**